

ABSTRACT

La società muta continuamente e la tecnologia è qualcosa di cui non riusciamo più a fare a meno, ciò di cui necessitiamo per affrontare le sfide più disparate della quotidianità.

A tale evoluzione non sfugge il mondo del diritto. Sempre più si discute della possibilità che l'intelligenza artificiale assuma un ruolo cardine nella risoluzione delle controversie. Tuttavia, ciò che non va dimenticato è che il miglior modo per sfruttare le potenzialità dell'IA è quello di ricorrere ad una contaminazione tra uomo e macchina. In questa prospettiva, opportuno è un approccio cauto relativamente alla collocazione dell'IA nel sistema-giustizia.

ABSTRACT

Society changes constantly and technology is something we can no longer do without, what we need to face the most disparate challenges of everyday life.

The world of law does not escape this evolution. There is increasing discussion about the possibility of artificial intelligence taking on a pivotal role in resolving disputes. However, what should not be forgotten is that the best way to exploit the potential of AI is to resort to contamination between man and machine. In this perspective, a cautious approach is appropriate in relation to the placement of AI in the justice system.